



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI DELL'ABRUZZO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
(S.E. Prefetto Francesco Antonio Musolino)

Al Capo del Corpo Nazionale VV.F.
(Dott. Ing. Giacchino GIOMI)

Al Direttore Centrale per le
Risorse Logistiche e Strumentali
(Dott. Ing. Guido PARISI)

Al Direttore Regionale VV.F. Abruzzo
(Dott. Ing. Giorgio ALOCCI)

Ai Comandanti Provinciali VV.F. di
L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo

Alle Segreterie Nazionali di
CGIL VVF, CISL FNS e UIL VVF

Oggetto: Ribaltamento ABP Vigili del Fuoco.

Egregi,

con la presente queste OO.SS. Regionali dell'Abruzzo vogliono, anziché scrivere la canonica lettera di protesta e di scontro formale e verbale, rilanciare attraverso questa nota, un'ulteriore riflessione rispetto alle conclusioni della Commissione Ministeriale nominata a seguito del ribaltamento di svariati mezzi Autobotte Pompa in dotazione al Corpo Nazionale.

Lo facciamo perché lo dobbiamo a tutti i Lavoratori del Corpo Nazionale indistintamente tra iscritti e non.

Lo facciamo perché in periferia, ovvero nei Comandi, è molto sentita la problematica, in particolare in Abruzzo anche a seguito dell'ultimo ribaltamento del 25 luglio u.s. che per la sola intercessione di S. Barbara, non ha visto nuovamente il personale dipendente piangere la perdita o il ferimento di un collega comandato a guidare un mezzo che per ben 18 volte consecutive è risultato sempre presente quale causa o concausa dell'incidente.

Lo facciamo per richiamare ancora una volta la nostra Amministrazione alla responsabilità del buon padre di famiglia che deve, allor quando le risultanze della commissione portano più verso le modalità di guida dell'autista, prevedere obbligatoriamente delle modifiche da

apportare alle sospensioni, all'eccessiva elasticità del mezzo, all'eccessiva distanza tra la cabina e le cisterna dell'acqua, etc etc.

Nessuno in questo momento deve o può invocare altri tipi di responsabilità che sarebbero ingiuste e non propositive, però con altrettanta convinzione e forza non si può accettare supinamente che un personale altamente qualificato e preparato come quello VF, debba subire una informazione e formazione sul decalogo della corretta guida da tenere per condurre un'ABP che per ben 18 volte si è ribaltato.

Ci si vuole far credere che basti quindi fare prevenzione per limitare i danni?

Ben venga la formazione e l'informazione, però fatta in primis a tutti gli Istruttori di scuola guida con una durata di almeno una, due o tre settimane per capire realmente cosa possa sbagliare e come correggere gli eventuali errori nella guida e/o sul deficit strutturali e meccanici del mezzo, senza dimenticare nel contempo, tutti gli altri mezzi in dotazione al Corpo Nazionale.

Non crediamo che un'ora di formazione svolta a Roma con una residuale parte di istruttori che a loro volta hanno informato e formato gli altri istruttori nazionali attraverso la visione di qualche filmato o dopo aver letto la lettera di conclusione di una commissione, possano risollevare gli animi degli autisti e del personale VF.

Ovviamente nessuno critica il lavoro della Commissione nominata dal Ministero e le loro conclusioni, anche se ci sembrano per un'Istituzione dello Stato qual è il Corpo Nazionale poco esaustive e molto riduttive, quali approfondimenti e studio della dinamica meccanica e funzionale del mezzo anche alla luce degli ultimi incidenti avvenuti nel rispetto di chi direttamente o indirettamente, è stato coinvolto fino a dover piangere un collega e/o un congiunto.

E' arrivato il momento, a nostro avviso, di nominare un'ulteriore commissione ancora più qualificata ed esperta che vada ad evadere tutti i dubbi e le perplessità tuttora presenti per la tutela del nostro personale dipendente.

E' anche arrivato il momento di tutelare maggiormente il nostro personale autista chiamato a svolgere una mansione totalmente diversa da qualsiasi altro dipendente autista anche attraverso una polizza assicurativa che copra eventuali danni cagionati all'erario e a terzi. Inoltre mettiamo maggiori fondi sulla formazione che non può e non deve essere ridotta alla sola base volontaria o con il solo recupero delle ore.

E poi basta con la messa in mora del dipendente!!!

Formiamo realmente e qualitativamente i nostri Istruttori di scuola guida e rendiamoli cardine anche delle future commissioni di acquisto dei mezzi.

Formiamo una nuova classe di Capo Autorimessa chiamati giornalmente a rispondere di innumerevoli incombenze amministrative che poi all'atto dei sinistri rischiano di diventare causa di responsabilità per il Corpo Nazionale.

Formiamo i nostri Funzionari Responsabili dell'Autorimessa chiamati ogni anno a dover gestire un settore in perenne ristrettezze economiche, tanto da dover fare valutazioni alcune volte discutibili sotto il profilo delle scelte operative e quali anello di congiunzione tra il settore amministrativo e operativo.

Nella speranza di aver suscitato un momento di riflessione e condivisione ed in attesa di proposte da sottoporre a queste OO.SS. porgiamo distinti saluti.

L'Aquila li 01/09/2015

CGIL VVF
Antonio Salvatori

CISL FNS
Corrado Clementoni

UIL VVF
Donato D'Arcangelo

